



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali



AMMODERNAMENTO A N° 4 CORSIE DELLA S.S. 514
"DI CHIARAMONTE" E DELLA S.S. 194 RAGUSANA
DALLO SVINCOLO CON LA S.S. 115 ALLO
SVINCOLO CON LA S.S. 114.

(C.U.P. F12C03000000001)

PROGETTO DEFINITIVO

PARTE GENERALE
ARCHEOLOGIA

Catania (CT) - Piano operativo per le indagini archeologiche preventive
Relazione tecnica

Il Progettista

Supporto specialistico

Responsabile di progetto ed
incaricato delle integrazioni tra
le varie prestazioni:



Ing. Santa Monaco - Ordine Ing. Torino 5760H

Ottimizzazione della cantierizzazione
delle opere



Ing. Gianmaria De Stavola - Ordine Ing. Venezia 2074

Consulenze specialistiche

Geologo:

Dott. Geologo Fabio Melchiorri
Ordine Geologi del Lazio A.P. n 663

Geotecnica e opere d'arte minori:

Ing. Antonio Alparone



Opere d'arte principali:

Viadotti
Ing. G. Mondello



Gallerie
Ing. G. Guiducci



Opere di mitigazione dell'impatto ambientale:

Ecosistemi e
paesaggio



Rumore,
vibrazioni
ed atmosfera



RIFERIMENTO ELABORATO

FASE TRILT DISCIPLINA/OPERA DOC Progr. ST.REV.

D01-T100-AK005-1-RG-001-0A 01 DI 01

DATA

GENNAIO '17

SCALA

-

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO/CONSULENTE	VERIFICATO	APPROVATO
A	GENNAIO '17	Emissione	ITC	Terranova	Monaco

IL RESPONSABILE
DEL
PROCEDIMENTO

IL CONCESSIONARIO

SARC SRL



L'ENTITA' COSTRUTTRICE

VISTO PER ACCETTAZIONE



INDICE

A	PREMESSA.....	2
B	I RISULTATI.....	3
C	ALLEGATI.....	4

A PREMESSA

In data 9 gennaio presso gli uffici della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania si è tenuta una riunione preliminare per la pianificazione delle indagini archeologiche preventive relative al progetto definitivo del collegamento autostradale Ragusa-Catania, con la presenza, oltre al sottoscritto Dott. Giuseppe Terranova, specialista archeologo, consulente di riferimento per le attività specialistiche inerenti agli aspetti archeologici in argomento, della Dott.ssa Bombaci dirigente della U.O. X Beni Archeologici e della Dott.ssa Turco, funzionaria archeologa referente per il comprensorio di Licodia Eubea e di Vizzini, i cui territori sono interessati dal percorso autostradale in progetto.

Sebbene le specifiche prescrizioni del CIPE (delib. 22/01/2010) riguardo al tratto viario ricadente nella Provincia di Catania non prevedessero sondaggi archeologici preventivi, si era puntata l'attenzione sull'unica "zona di interesse archeologico" che sarà, seppur marginalmente, intercettata dal tracciato, in c.da Grottealte, in territorio di Licodia Eubea, presso lo svincolo attuale della SS. 514 per Grammichele.

Quest'area di interesse archeologico è segnalata nelle Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (ambito 13 – n. 74) per la presenza di "Necropoli con tombe a fossa e a grotticella artificiale" e di un "probabile abitato preistorico (eta' del Bronzo?)" (fig. 1).

Si era convenuto al termine della riunione di operare dei sopralluoghi per appurare in loco la potenzialità archeologica dell'area dove ricadrà il nuovo tracciato, poco più a SE dell'attuale.

B I RISULTATI

I sopralluoghi condotti dal sottoscritto a metà febbraio nei settori a maggiore rischio archeologico che saranno intercettati dalla nuova sede stradale (figg. 2, 4-5) sono stati fortemente condizionati da un grado mediamente scarso di visibilità della superficie del terreno per la presenza della vegetazione spontanea e di materiale di risulta prodotto dallo sfaldamento roccioso.

Il vecchio tracciato stradale risulta tangente alla zona di interesse archeologico che si pone già immediatamente a Nord di esso. Sulla strada incombe infatti un costone roccioso caratterizzato dalla presenza di un piccolo gruppo necropolare di tombe a grotticella artificiale di età preistorica (figg. 2-3), assai periferico rispetto al resto della necropoli che deve estendersi più a Nord. Su quelle alture settentrionali è da ubicare anche l'abitato di pertinenza (fig. 1).

La realizzazione del tratto in curva del tracciato stradale attuale in trincea aperta, che, oltrepassato lo svincolo per Grammichele proseguendo in direzione Catania, svolta verso destra per proseguire verso il viadotto Mangalavite (fig. 6), ha già inciso fortemente sul terreno e sul banco roccioso causando anche degli sbancamenti lungo l'altro lato della carreggiata, oggi morfologicamente leggibili negli speroni rocciosi che sono stati risparmiati da quegli interventi.

Le prospezioni operate sul terreno non hanno riscontrato la presenza sul terreno di aree di frammenti fittili o di reperti litici, né di altre evidenze archeologicamente significative, tali da poter prospettare l'esistenza di depositi archeologici di una certa consistenza.

L'esito negativo delle ricerche e l'attuale stato dei luoghi non inducono dunque a prospettare la necessità di dover effettuare indagini archeologiche preventive, dato che comunque l'alta sorveglianza nel corso dei lavori sarà garantita lungo tutto il tracciato in progetto seguendo le dovute prescrizioni.

C ALLEGATI

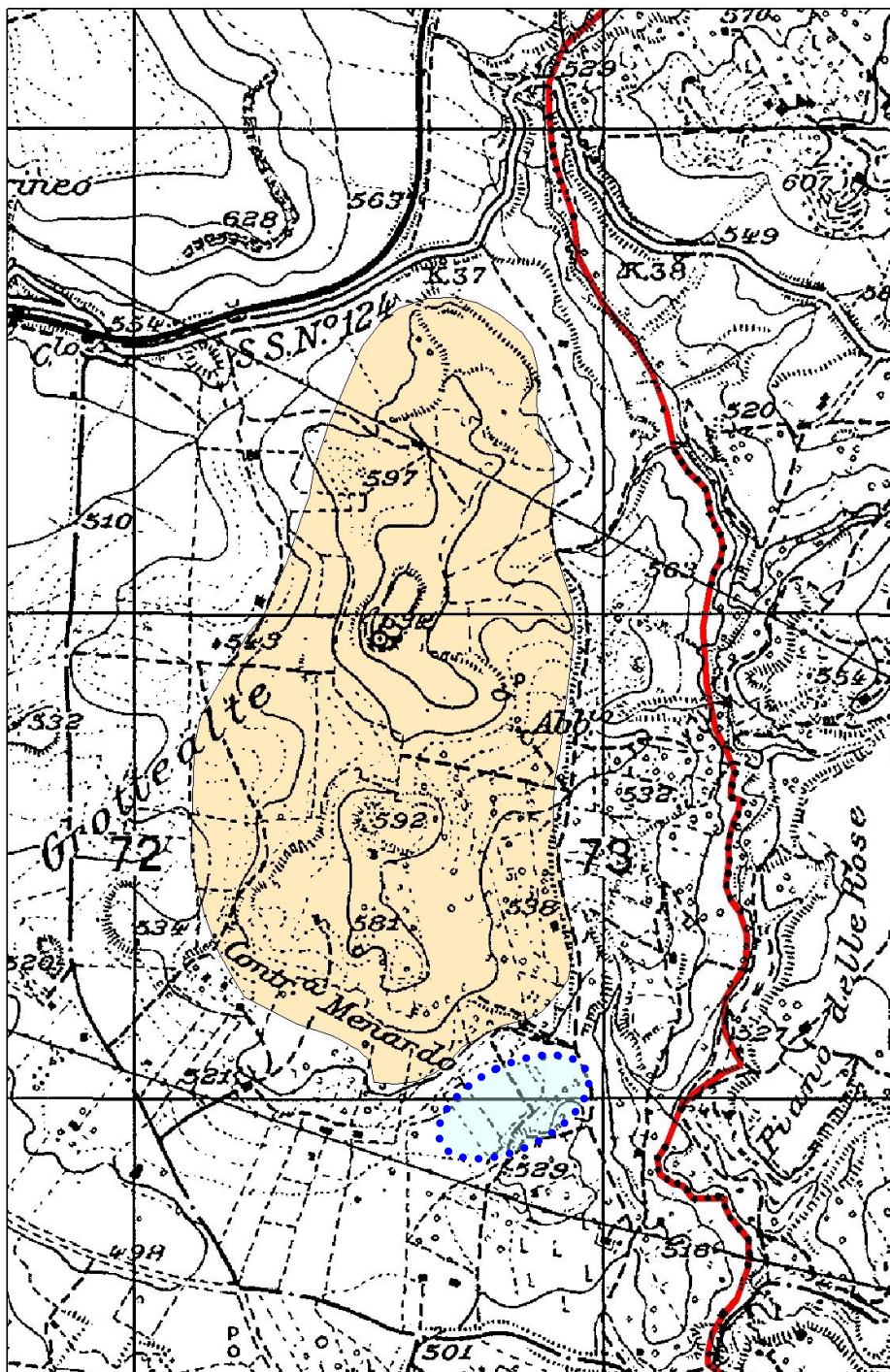


Fig. 1. C.da Grottealte (Licodia Eubea). Stralcio da I.G.M. 1.25000 (F. 273 IV SE), con indicazione della perimetrazione della zona di interesse archeologico (in rosa) e dell'area di intervento (in azzurro).



Fig. 2. C.da Grottealte (Licodia Eubea). Foto aerea dell'area di intervento con indicazione (in giallo) del settore interessato dal nuovo tracciato e sottoposto a ricognizione di superficie. In rosso l'ubicazione del piccolo gruppo necropolare dell'età del bronzo.

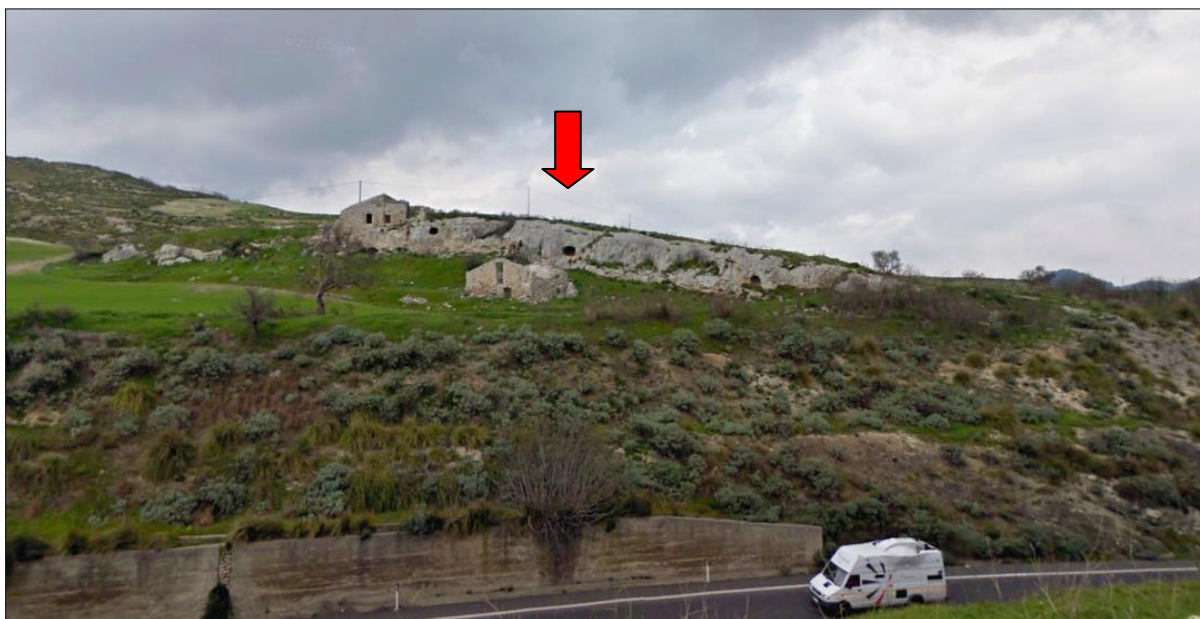


Fig. 3. C.da Grottealte (Licodia Eubea). Il costone roccioso con le tombe a grotticella artificiale dell'età del bronzo a Nord dell'attuale tracciato stradale.



Fig. 4. C.da Grottealte (Licodia Eubea). L'area ricognita dove passerà il nuovo tracciato stradale vista da S/SO.



Fig. 5. C.da Grottealte (Licodia Eubea). L'area ricognita dove passerà il nuovo tracciato stradale vista da NNE.



Fig. 6. C.da Grottealte (Licodia Eubea). Il viadotto Mangalavite visto da O, che sarà affiancato a Sud dal nuovo viadotto in progetto